

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. 19823/mr

Roma, li 6 marzo 2010

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. **Dott. Franco IONTA**
ROMA

e.p.c: Al Direttore Generale Detenuti e
Trattamento del D.A.P.
Cons. Dott. Sebastiano ARDITA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e
per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento della Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria per
la Regione Umbria
PERUGIA

Alla Direzione della Casa
Reclusione di
SPOLETO

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig. Fabrizio BONINO
c/o C.R. di ORVIETO

Alla Segretario Provinciale S.A.P.Pe.
Sig. Walter BRILLI
c/o C.R. di SPOLETO

Oggetto: Casa di Reclusione di Spoleto

Nonostante i numerosi e pregressi interventi di questa Segreteria Generale, con i quali sono state esternate le ragioni di una netta contrarietà alla riapertura del reparto cd. Nuovo giudiziario, senza adeguati incrementi di organico di Polizia Penitenziaria, ormai ai minimi storici (mancano 67 agenti rispetto ai 307 previsti secondo una vecchia e inadeguata pianta organica del 2001) il D.A.P., secondo la consueta e semplicistica logica di creare posti letto a tutti i costi, ha raddoppiato la capienza regolamentare di 145 posti, inserendo 290 detenuti.

Peccato che, oltre a condizioni di vita comunque disagiati per i detenuti, i costi sono quotidianamente a totale carico del personale di Polizia Penitenziaria.

A causa dell'organico insufficiente c'è stato un aumento esponenziale dei carichi di lavoro, con l'accorpamento di più posti di servizio, con turni di lavoro oltre l'ordinario che, in alcuni casi, e specialmente nei servizi di traduzione e piantonamenti, si protraggono oltre le 12 ore continuative.





Segreteria Generale

Ogni giorno, in vari posti di servizio non vengono messe le unità che invece sarebbero previste, semplicemente perché non ci sono.

Ma tutto questo non era sufficiente tanto che, vista la totale assenza di proteste da parte della direzione, che non ha supportato minimamente i numerosi allarmi lanciati da questa e altre OO.SS. negli ultimi mesi, i detenuti continuano ad arrivare ogni settimana (ora tocca al circuito AS 3, raddoppiare i posti letto) ed è stata riaperta anche la 4° sezione infermeria.

Una sezione che dovrebbe ospitare solo temporaneamente detenuti ricoverati per motivi di salute, oggi ospita contemporaneamente detenuti di media sicurezza, detenuti AS 3, detenuti di sezioni protette, al di fuori di ogni regola e logica penitenziaria. E' ancor più grave che l'unico agente fino ad oggi ivi comandato di servizio ha dovuto coprire contemporaneamente 3 posti di servizio, vigilanza, sezione- rotonda – ambulatori infermeria, con grave pregiudizio per la sicurezza e rischi enormi per la stessa incolumità fisica, in quanto, in caso di aggressioni, difficilmente qualcuno potrebbe accorgersi in tempi ragionevoli cosa accade.

La Segreteria S.A.P.Pe. di Spoleto attende da oltre un mese una risposta ad una nota con la quale si richiama il direttore ad adempiere ad una disposizione emanata dallo stesso Dirigente ad ottobre 2009, riguardante la dotazione al personale di allarmi antiaggressioni, ma ancora tutto tace.

Risulta, tra l'altro, che la Direzione ormai da mesi non prende in considerazione nulla di quanto proposto dalle OO.SS., con assenza totale di relazioni sindacali, declinando risposte e soluzioni ai numerosi problemi rappresentati, tanto che il sentimento di malumore e demotivazione nonché di abbandono totale dell'Amministrazione è diffusissimo tra il personale.

Ciliegina sulla torta: viene segnalato che, negli ultimi giorni, il Direttore "ha accettato" l'assegnazione a Spoleto di un detenuto (arrivato il 26 febbraio in gran segreto) che, a causa di numerose e reiterate aggressioni al personale, i Direttori di Roma "Rebibbia" prima e Firenze "Sollicciano" poi non hanno voluto perché sembrerebbe che... occorre troppo personale per gestire tale personalità aggressiva...(perché a Spoleto il personale è più numeroso...?).

Ebbene, già con i gravi problemi esistenti, ora nella 4° sezione dovranno per forza di cose essere impiegate 3 persone per turno, nulla importa se salteranno riposi o congedi.

E' l'ennesima conferma che il personale di Polizia Penitenziaria a Spoleto viene considerato zero, in primis dal Direttore; e già si prospetta l'impossibilità che il personale possa regolarmente fruire delle ferie estive.

Nonostante l'istituto abbia assunto connotazioni totalmente diverse da quelle avute un anno fa, da 220 detenuti si è passati a 570, con una compresenza e complessità di quasi tutte le tipologie di circuiti esistenti (la presenza di n. 75 – 41 bis, n. 180 AS 1e AS 3, n. 220 MS, n. 92 MS sezioni protette), la direzione insiste in una gestione aperta a numerosissime attività trattamentali (scuole elementari e medie per 300MS – elementari – medie – istituto d'arte per AS 3- AS 1, corsi di vario genere, attività ricreative e sportive ecc.) per le quali non si discute la loro utilità ai fini di una possibile rieducazione, ma che, fatte con ridotto personale di vigilanza, vanno inevitabilmente ad abbassare i livelli di sicurezza sotto lo zero.

Il personale non ce la fa più a sostenere tali ritmi senza una rimodulazione delle attività dei detenuti e con adeguati rinforzi di organico.



Segreteria Generale

Il S.A.P.Pe. chiede, nell'immediato, l'opportunità di far rientrare tutto il personale distaccato a vario titolo ovvero l'emanazione di un interpello straordinario di missione o distacchi senza oneri per un minimo di 20 unità.

Si rammenta che il contingente di 7 unità previste in mobilità verso Spoleto per giugno 2010, grazie all'assegnazione del 161° corso (ancora incerto per l'esito del ricorso al Consiglio di Stato), non andrà a coprire il numero dei pensionamenti nel frattempo intervenuti!

Nel ribadire la necessità dei pertinenti ed urgenti interventi, al fine di verificare la gravità di quanto rappresentato da questa O.S., si richiede una opportuna visita ispettiva.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)